

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Regione Umbria - Consiglio Regionale
Piazza Italia, 2 - 06121 Perugia



Regione Umbria

Giunta Regionale

Prot. N

REGIONE UMBRIA - Giunta regionale -

Prot. Uscita del 30/05/2014

nr. 0073526

Classifica: IV.9



GIUNTA REGIONALE

Oggetto: RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA RELATIVA ALL'IPOTESI DI ACCORDO DEL 29 MAGGIO 2014 PER LA DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2013 PERSONALE DELLE CATEGORIE PROFESSIONALI

Area Organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e Autonomie locali
(art. 7, comma 3 del Regolamento di Organizzazione)

Si trasmette, per il seguito di competenza, la preintesa sottoscritta in data 29 maggio 2014 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale sui criteri per la destinazione e ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013 per il personale delle categorie professionali, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria e dalla relazione illustrativa.

Il Coordinatore
Dott.ssa Anna Lisa Doria

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, n.61
06124 PERUGIA

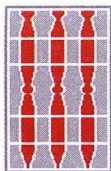
TEL. 075 504 5412
FAX 075 504 5428
adoria@regione.umbria.it
areainnovazioneautonomie.regione@postacert.umbria.it

Distinti saluti.

Il Coordinatore
Anna Lisa Doria

Allegati:

- Preintesa fondo personale categorie professionali del 29/5/2014
- Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria



PREINTESA

**CRITERI PER LA DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO
DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2013
PERSONALE DELLE CATEGORIE PROFESSIONALI**

B
rey
Am
Ch
N
Amp

Il giorno **29 maggio 2013**, presso la sede regionale di via Mario Angeloni, ha avuto luogo l'incontro tra:

l'Amministrazione della Regione Umbria rappresentata dalla Delegazione di parte pubblica nella persona del presidente Dott.ssa Anna Lisa Doria, Coordinatore dell'Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali (art. 7 comma 3 del Regolamento di organizzazione), dal componente Ing. Stefano Guerrini, Dirigente del Servizio Organizzazione e gestione del personale e dal componente Dott.ssa Adele Lamoglie, Dirigente del Servizio Amministrazione del personale e

le rappresentanze sindacali come in calce riportate

richiamato il Contratto Collettivo Nazionale del Personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 31 luglio 2009,

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1412 del 09/12/2013 avente ad oggetto "Linee guida ed indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali per l'anno 2013" con la quale sono state formulate le linee guida per la costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa per l'anno 2013, nonché sono stati individuati gli indirizzi per la delegazione trattante di parte pubblica per la successiva fase di destinazione delle risorse integrative e relativa stipula dell'accordo decentrato annuale di ripartizione delle stesse;

vista la determinazione dirigenziale n. 10232 del 19/12/2013 con la quale è stato costituito il fondo delle risorse decentrate per il personale delle categorie professionali per l'anno 2013;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 12/5/2014 avente ad oggetto "Contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali, ulteriori determinazioni sulle risorse dell'anno 2013" con la quale si confermano le azioni poste in essere per garantire una equilibrata gestione della dinamica delle risorse complessivamente destinate alla contrattazione decentrata integrativa, fermi restando il rispetto dei vincoli stabiliti dalle disposizioni normative e contrattuali di riferimento;

Atteso che con citata deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 12/5/2014, relativamente al contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale regionale, si conferma quanto disposto con Deliberazione n.1391 del 21.11.2011 di presa d'atto di quanto indicato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome con circolare n.11/17/CR06/C1 del 13.10.2011, dando mandato al contempo di accantonare e

N

Am

rendere indisponibili gli importi derivanti dall'applicazione dei diversi metodi di calcolo delle riduzioni per il personale cessato, fino ai chiarimenti che sulla materia delle risorse per la contrattazione decentrata integrativa dovranno essere forniti dalla specifica commissione della Conferenza Unificata;

ricordati i vincoli posti dall'ordinamento nazionale per il mantenimento dei parametri legati al Patto di Stabilità, nonché quelli previsti dai documenti regionali di programmazione generale e dalle leggi finanziarie relativamente al contenimento della spesa di personale,

vista la determinazione dirigenziale n. 4255 del 28/5/2014, con la quale sono state disposte ulteriori determinazioni relativamente alla costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale delle categorie professionali per l'anno 2013, già quantificato con determinazione dirigenziale n. 10232 del 19/2/2013, e che ammonta a complessivi € 9.302.435,00 (novemilionitrecentoduemilaquattrocentotrentacinque/00),

Precisato che, per quanto sopra esposto relativamente al contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale regionale, sono quindi accantonati e resi indisponibili € 35.951,00;

confermata la volontà di proseguire nella individuazione di azioni di valorizzazione mirate a riconoscere le competenze acquisite e l'impegno profuso dai dipendenti regionali, cercando al contempo di rafforzarne le politiche di sostegno e di sviluppo,

viene sottoscritta la seguente preintesa concernente i criteri per la destinazione e la ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013.

Art.1

Criteri per la ripartizione e destinazione del fondo

Le parti condividono che il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013, da destinare alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art.17 del C.C.N.L. del 01.04.1999 viene ripartito secondo le seguenti quote:

- | | |
|--|------------|
| a) quota destinata ad istituti stabili | 80% |
| b) quota destinata ad istituti variabili | 20% |

Per quanto concerne le politiche afferenti la suddetta ripartizione, si specifica:

- ◆ la quota a) è destinata a remunerare, per l'anno 2013, i compensi corrisposti a titolo di indennità di comparto, di retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, di progressioni orizzontali in godimento e di indennità ex art.37 CCNL 1995;
- ◆ la quota b) è destinata a remunerare, per l'anno 2013, i compensi corrisposti a titolo di indennità (come disciplinate dalla DD. n.3593/2010 e DD. n. 3349/2012) ed incentivi ex D.Lgs n.163/2006, nonché a titolo di produttività collettiva, la quale in particolare rappresenta il 59% delle risorse variabili.

Art.2 Compensi per produttività

Le risorse destinate ai compensi per produttività sono finalizzate all'incentivazione della qualità e della capacità innovativa, alla luce di quanto disposto dall'art.37 del CCNL del 22.01.2004 e dall'art.4 comma 9 del CCNL del 31.07.2009 e vengono erogate a seguito del processo di valutazione che tiene conto dell'effettivo incremento di produttività e di miglioramento qualitativo della prestazione.

Le parti condividono che la quota del fondo destinata ai compensi per produttività, viene ripartita secondo i criteri e le modalità previste nel vigente sistema di valutazione, in relazione ai parametri di categoria di cui all'accordo del 19 aprile 2007 ed a quanto indicato dalla deliberazione n. 2005 del 29.12.2009.

Le eventuali economie derivanti da valutazioni inferiori alla fascia "E" (Eccellente) andranno ad incrementare, nell'ambito del budget di Direzione, la quota parte di retribuzione di risultato e di produttività dell'anno corrente per coloro che sono collocati nelle fasce "E" e "O", nella misura massima del 120% rispetto al premio spettante, nel rispetto di una differenziazione dei premi in relazione alle fasce di giudizio.

Le ulteriori risorse eventualmente non spese sono destinate al fondo delle risorse decentrate del personale delle categorie professionali per l'anno 2014.

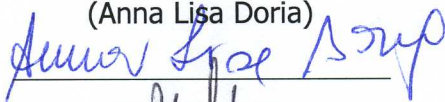
Art.3 Rinvio

Le parti condividono di rinviare ad ulteriori determinazioni per la destinazione e ripartizione delle risorse accantonate e rese indisponibili di cui in premessa, fino ai chiarimenti che sulla materia delle risorse per la contrattazione decentrata integrativa dovranno essere forniti dalla specifica commissione della Conferenza Unificata.

Perugia, 29/5/2014

**Per la Regione Umbria
Il Coordinatore**

(Anna Lisa Doria)



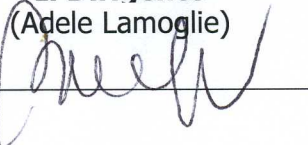
Il Dirigente

(Stefano Guerrini)

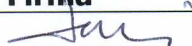





Il Dirigente

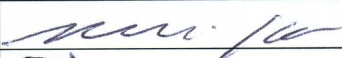

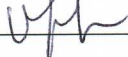
(Adele Lamoglie)



Per la R.S.U.

Nome e cognome	Firma
OKLANDI WOL	
FRANCESCO PROIETTI	
TECCOMORI STEFANO	
BRINCIVILLA MICHAEL	

Per le OO.SS.

Sigla	Nome e cognome	Firma
UIL FPL	SACKY HARIWELI	
CORLEP	ALBANO PARELLI	
CGIL FP	VANDA SCARPELLI	

APPENDICE

Con riferimento all'anno 2013, il personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato e con attività lavorativa resa superiore ad un anno solare in maniera continuativa fruisce di un imponibile di produttività per categoria analogo a quello previsto per il personale di ruolo, previa valutazione delle prestazioni secondo i criteri e le modalità previste nel "Sistema di valutazione" vigente.

B

A

Z

Luigi

de

de

L

m

FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE DELLE CATEGORIE PROFESSIONALI PER L'ANNO 2013, PREINTESA DEL 29 MAGGIO 2014

Relazione illustrativa

1. Introduzione

In data 29 maggio 2014 è stata sottoscritta la preintesa per la definizione dei criteri per la ripartizione e destinazione del Fondo delle risorse decentrate del personale delle categorie professionali per l'anno 2013.

La preintesa è stata sottoscritta dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale, costituite ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 559 del 19/05/2008. In particolare per la parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti) il soggetto autorizzato alla sottoscrizione degli accordi e dei contratti è il Presidente della delegazione, cioè il Coordinatore dell'Area *Organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e Autonomie locali* (art. 7 comma 3 del Regolamento di organizzazione) Dott.ssa Anna Lisa Doria, dal componente Ing. Stefano Guerrini, Dirigente del Servizio *Organizzazione e gestione del personale* e dal componente Dott.ssa Adele Lamoglie, Dirigente del Servizio *Amministrazione del personale*.

Per la parte sindacale, oltre alla Rappresentanza Sindacale unitaria (RSU), firmataria, le organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle) sono CGIL – FP, CISL – FPS, UIL – FPL, CSA, DICCAP (F.e.n.a.l. e S.u.l.p.m.), di cui firmatarie risultano essere CGIL – FP, CISL – FPS, UIL – FPL.

I contenuti della preintesa sono coerenti con quanto disposto con i seguenti provvedimenti:

1. DGR n. 1412 del 09/12/2013 recante *"Linee guida ed indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali per l'anno 2013"* con la quale sono state formulate le linee guida per la costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa per l'anno 2013, nonché sono stati individuati gli indirizzi per la delegazione trattante di parte pubblica per la successiva fase di destinazione delle risorse integrative e relativa stipula dell'accordo decentrato annuale di ripartizione delle stesse;
2. Determinazione dirigenziale n. 10232 del 19/2/2013 con la quale è stato costituito il fondo delle risorse decentrate per il personale delle categorie professionali per l'anno 2013 pari a € 9.078.333,00 (novemilionesettantottomilatrecentotrentatre/00);
3. DGR n. 515 del 12/05/2014 recante *"Contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali, ulteriori determinazioni sulle risorse dell'anno 2013"* con la quale la Giunta regionale ha confermato le azioni poste in essere per

garantire una equilibrata gestione della dinamica delle risorse complessivamente destinate alla contrattazione decentrata integrativa, fermo restando il rispetto dei vincoli stabiliti dalle disposizioni normative e contrattuali di riferimento. Con la medesima deliberazione è stato confermato quanto disposto con Deliberazione n.1391 del 21.11.2011 di presa d'atto di quanto indicato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome con circolare n.11/17/CR06/C1 del 13.10.2011, relativamente al contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale regionale, dando mandato al contempo di accantonare e rendere indisponibili gli importi derivanti dall'applicazione dei diversi metodi di calcolo delle riduzioni per il personale cessato, fino ai chiarimenti che sulla materia delle risorse per la contrattazione decentrata integrativa dovranno essere forniti dalla specifica commissione della Conferenza Unificata.

4. Determinazione dirigenziale n. 4255 del 28/5/2014 con la quale, a seguito della certificazione risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per l'anno 2013 pervenuta da parte del Collegio dei revisori dei conti (verbale n.20 del 09.05.2014) e in attuazione delle decisioni assunte dalla Giunta regionale con la DGR n. 515/2014 sopra citata, sono state disposte ulteriori determinazioni relativamente alla costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale delle categorie professionali per l'anno 2013, quantificato definitivamente in complessivi € 9.302.435,00 (novemilionitrecentoduemilaquattrocentotrentacinque/00), con conseguente accantonamento di € 35.951,00, quale quota di risorse indisponibili fino all'acquisizione dei necessari chiarimenti sulla materia delle risorse per la contrattazione decentrata integrativa da parte della specifica commissione della Conferenza Unificata.

2. Materie trattate dalla preintesa

Alla luce di quanto sopra rappresentato, la preintesa ha trattato le seguenti materie:

Art.1

Criteri per la ripartizione e destinazione del fondo

Le parti condividono che il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013, da destinare alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art.17 del C.C.N.L. del 01.04.1999 viene ripartito secondo le seguenti quote:

- | | |
|--|-----|
| a) quota destinata ad istituti stabili | 80% |
| b) quota destinata ad istituti variabili | 20% |

Per quanto concerne le politiche afferenti la suddetta ripartizione, si specifica:

- la quota a) è destinata a remunerare, per l'anno 2013, i compensi corrisposti a titolo di indennità di comparto, di retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, di progressioni orizzontali in godimento e di indennità ex art.37 CCNL 1995;
- la quota b) è destinata a remunerare, per l'anno 2013, i compensi corrisposti a titolo di indennità (come disciplinate dalla DD. n.3593/2010 e DD. n. 3349/2012) ed incentivi ex D.Lgs n.163/2006, nonché a titolo di produttività collettiva, la quale in particolare rappresenta il 59% delle risorse variabili.

Art.2

Compensi per produttività

Le risorse destinate ai compensi per produttività sono finalizzate all'incentivazione della qualità e della capacità innovativa, alla luce di quanto disposto dall'art.37 del CCNL del 22.01.2004 e dall'art.4 comma 9 del CCNL del 31.07.2009 e vengono erogate a seguito del processo di valutazione che tiene conto dell'effettivo incremento di produttività e di miglioramento qualitativo della prestazione.

Le parti condividono che la quota del fondo destinata ai compensi per produttività, viene ripartita secondo i criteri e le modalità previste nel vigente sistema di valutazione, in relazione ai parametri di categoria di cui all'accordo del 19 aprile 2007 ed a quanto indicato dalla deliberazione n. 2005 del 29.12.2009.

Le eventuali economie derivanti da valutazioni inferiori alla fascia "E" (Eccellente) andranno ad incrementare, nell'ambito del budget di Direzione, la quota parte di retribuzione di risultato e di produttività dell'anno corrente per coloro che sono collocati nelle fasce "E" e "O", nella misura massima del 120% rispetto al premio spettante, nel rispetto di una differenziazione dei premi in relazione alle fasce di giudizio.

Le ulteriori risorse eventualmente non spese sono destinate al fondo delle risorse decentrate del personale delle categorie professionali per l'anno 2014.

Art.3

Rinvio

Le parti condividono di rinviare ad ulteriori determinazioni per la destinazione e ripartizione delle risorse accantonate e rese indisponibili di cui in premessa, fino ai chiarimenti che sulla materia delle risorse per la contrattazione decentrata integrativa dovranno essere forniti dalla specifica commissione della Conferenza Unificata.

3. Attestazioni relative al rispetto degli adempimenti di legge

Rispetto dei vincoli di contenimento delle spese di personale

Per l'anno 2013, si conferma il rispetto dei vincoli posti dall'ordinamento nazionale per il mantenimento dei parametri legati al Patto di Stabilità, nonché quelli previsti dai documenti regionali di programmazione generale e dalle leggi finanziarie relativamente al contenimento della spesa di personale, in particolare:

- a) patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 1, comma 461 della legge n. 228/2012, come certificato dal Servizio *Bilancio e finanza* con nota n. 44697 del 31.03.2014;
- b) incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente inferiore al 50%, ai sensi dell'art 76, co. 7 d.l. 112/2008, come certificato dal Servizio *Controllo di gestione, analisi finanziarie, economiche e patrimoniali* per il 2013 con determinazione n. 3478 del 7.05.2014;
- c) obbligo di riduzione della spesa di personale ex art.1, comma 557 L.296/2006, in corso di acquisizione.

Piano delle performance, art.10 D.LGS n.150/2009

L'Amministrazione regionale, nel quadro della sua autonomia normativa, segue i principi di trasparenza e di accountability avvalendosi dei tradizionali strumenti di tipo finanziario di cui alla Legge regionale (LR) n. 13/2000 recante la "*Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria*", ma anche utilizzando strumenti di programmazione che, annualmente predisposti, consentono di valutare la performance dell'Amministrazione.

Con il Documento Annuale di Programmazione (DAP), atto di indirizzo politico-amministrativo che costituisce lo strumento annuale di raccordo tra Programmazione regionale e Programmazione finanziaria e di bilancio, l'Amministrazione fissa i contenuti della politica socio-economica del territorio e delinea gli interventi di finanza regionale per il triennio di riferimento. Per il triennio 2013-2015 il DAP è stato approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 231 del 26 marzo 2013, e pubblicato nel Supplemento Straordinario al BUR n. 18 del 10 aprile 2013. Vale ricordare che per il successivo triennio 2014-2016 il DAP è già stato approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 305 del 4 febbraio 2014 e pubblicato nel Supplemento Straordinario al BUR n. 9 del 26 febbraio 2014.

In considerazione degli obiettivi programmatici individuati nel Programma di Governo "*UMBRIA 2015 - Una nuova Riforma dell'Umbria - Linee programmatiche 2010-2015*" e dei contenuti del DAP la Giunta regionale fissa, per ciascuna direzione regionale e previa negoziazione, le performance annuali di riferimento tramite obiettivi di gestione, priorità, piani e programmi da realizzare tenuto conto delle risorse individuate, in particolare, nel bilancio di direzione.

I direttori regionali declinano quindi gli obiettivi di direzione individuando ed attribuendo, in relazione alle specifiche funzioni, obiettivi ai dirigenti i quali, attesa la responsabilità della gestione delle risorse loro attribuite, assegnano gli obiettivi ai responsabili di posizione organizzativa ed al personale delle categorie professionali assegnato.

Tali obiettivi sono formalizzati in un "Patto di Servizio" nel quale sono misurate e valutate da un lato le prestazioni a rilevanza organizzativa connesse al contributo di ogni unità di personale al raggiungimento degli obiettivi di Direzione e Servizio e più in generale quindi di Governo dell'Ente e, dall'altro i comportamenti organizzativi, cioè le modalità operative agite per il raggiungimento dei medesimi obiettivi.

Questo iter metodologico di attribuzione a cascata a tutto il personale interessato di obiettivi di performance organizzativa (area dei risultati) e di performance individuale (area dei comportamenti organizzativi) si pone in linea con gli orientamenti normativi che promuovono una crescente attenzione alla qualità della prestazione ed al conseguimento degli obiettivi di gestione.

L'intervento metodologico operato dal 2008 al sistema di valutazione delle performance di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1342/2008 e n. 2005/2009, è stato apportato al fine di ancorare più incisivamente i sistemi premianti al "sistema di gestione per obiettivi", nell'ambito di un percorso ampio che prevede azioni di collegamento più avanzato con i sistemi di controlli interni e con il ciclo di programmazione, valutazione e controllo finalizzato alla valutazione del grado di attuazione degli indirizzi politico-amministrativi.

Il nuovo sistema di valutazione, applicato a decorrere dal 2009, ha prodotto i suoi effetti organizzativi nelle valutazioni che sono state espresse dal 2010, con un positivo riscontro sulla differenziazione dei giudizi e pertanto sulla valutazione del merito individuale.

In particolare, il "Patto di servizio" ha rappresentato un importante elemento innovativo del sistema di valutazione delle prestazioni di tutto il personale regionale, quale momento condiviso in cui si struttura il controllo di avanzamento delle attività prioritarie e si oggettivizza il presidio delle attività a garanzia della trasparenza informativa sulle risultanze finali del processo di valutazione.

Atteso il sistema sopra delineato, le disposizioni del legislatore statale di cui alla L. n. 15/2009 e DLgs n. 150/2009 nella sostanza non innovano la filosofia dei sistemi di valutazione già adottati dall'Amministrazione regionale nei quali sono già presenti tutti gli elementi essenziali contenuti negli orientamenti emanati a livello centrale. Il sistema vigente infatti, interessando interamente tutti i ruoli dell'Amministrazione, costituisce un intervento finalizzato alla misurazione e valutazione di obiettivi gestionali ed individuali che, disaggregati fino a ciascuna

unità di personale, rappresentano una mappatura della partecipazione di tutte le strutture al raggiungimento delle performance dell'organizzazione nel suo insieme.

A chiusura del ciclo annuale delle performance, lo Statuto della Amministrazione regionale Umbria (LR n. 21/2005) prevede, all'art. 65, che il Presidente della Regione presenti al Consiglio regionale una relazione annuale sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'Amministrazione regionale, nella quale vengano esposte le attività svolte, anche in riferimento alle priorità e agli indirizzi approvati dal Consiglio regionale.

La Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo è predisposta con l'obiettivo di rendere più trasparente l'azione del governo regionale, offrendo al Consiglio regionale e quindi all'opinione pubblica, un rendiconto chiaro, affidabile e tempestivo dell'attività svolta, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, nonché a supportare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo.

Programma triennale per la trasparenza e integrità

Il Decreto legislativo n. 150/2009 introduce un concetto di trasparenza, molto più avanzato rispetto a quello presente nella legge n. 241/1990, e la Amministrazione regionale Umbria, già in sede di programma di legislatura, lo fa proprio considerandolo strumento necessario da fornire al pubblico per consentire anche la valutazione dell'operato dell'ente. L'azione in tal senso è stata progressivamente avviata e si è interfacciata con l'attività operata per l'attuazione della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali) e programmata nel piano Triennale di semplificazione. Tale legge è stata costruita su tre direttrici fondamentali:

- miglioramento della qualità della regolazione e semplificazione del quadro normativo complessivo;
- semplificazione amministrativa
- sviluppo e applicazione dell'innovazione tecnologica e dell'utilizzo degli strumenti telematici a supporto della semplificazione.

L'obiettivo principale è di individuare, in via generale, il quadro delle azioni dirette alla semplificazione dell'ordinamento regionale e dei rapporti della pubblica amministrazione con cittadini e imprese. Le finalità, in termini di semplificazione e trasparenza, perseguite dalla legge in questione hanno costituito obiettivo principale e trasversale per tutte le strutture regionali nello svolgimento delle attività per l'anno 2013.

Considerata la grande rilevanza amministrativa e sociale dettata dalla innovazione legislativa, la legge è stata accompagnata, dall'anno 2012, anche da una campagna di comunicazione, mediante l'uso prioritario del proprio portale istituzionale, all'interno del quale è stata

costruita una apposita sezione denominata "semplificazione amministrativa", costituita da varie sottosezioni, sempre costantemente aggiornate, ed una sezione specificatamente dedicata al calendario di attuazione.

Il Piano di semplificazione adottato con DGR n. 1666 del 29/12/2011, ha costituito il punto di partenza del percorso pluriennale che vede la Amministrazione regionale impegnata in un riordino "qualificato" della normativa regionale e, insieme con tutti gli interlocutori del sistema regionale, nella definizione delle azioni di ridisegno delle procedure, dei flussi e degli strumenti informativi ed, eventualmente, dei modelli organizzativi, in una ottica di riduzione degli oneri, maggiore trasparenza, e coinvolgimento di cittadini ed imprese. In questo complesso quadro, sono molti gli interventi qualificanti ed importanti già realizzati dal 2011: un nuovo regolamento per l'esercizio del diritto di accesso, un regolamento sui termini di conclusione dei procedimenti, ed infine, la pubblicazione di un repertorio dei procedimenti con indicazione della durata e del responsabile di ciascuno. In tale contesto, con DGR n. 1180 del 28/10/2013 la Giunta regionale ha proseguito il percorso di semplificazione mediante l'approvazione del documento "Misurazione degli oneri amministrativi – Annualità 2013" finalizzato ad individuare gli obblighi informativi, nonché i relativi oneri amministrativi, a carico delle imprese, non necessari o sproporzionati rispetto alla tutela degli interessi pubblici che la regolazione si prefigge e conseguentemente a fornire le necessarie informazioni per interventi di semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Tutti gli interventi realizzati sono stati accompagnati anche per il 2013 da percorsi di formazione e aggiornamento del personale in collaborazione con la Scuola di Amministrazione Pubblica Villa Umbra (consorzio SUAP).

L'attività realizzata, nonché i dati oggetto di trasparenza già presenti on line, costituiscono la premessa di partenza del documento di programma per il 2013-2015.

In particolare, rispetto all'attività realizzata, l'Amministrazione regionale ha predisposto sul proprio sito istituzionale, la sezione "*Amministrazione trasparente*" nella quale sono pubblicati i dati e le informazioni previste dalla normativa di riferimento nazionale e regionale, con particolare riferimento al Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*". La struttura della sezione è esattamente conforme all'organizzazione dei contenuti prevista nell'allegato al Decreto medesimo (Struttura delle informazioni sui siti istituzionali) e, per ogni singola tipologia di contenuto pubblicato nelle rispettive sottosezioni le pagine, sono in costante aggiornamento e ne vengono riportate le principali norme di riferimento. Nel corso del 2013 l'Amministrazione regionale ha avviato il percorso di confronto interno che ha portato con DGR n. 1381/2013 alla preadozione del Piano

triennale di Prevenzione della corruzione 2013/2015. Alla preadozione sono seguite le "Giornate della trasparenza" per la divulgazione dei contenuti delle misure di prevenzione e il periodo di consultazione e il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni all'amministrazione regionale, finalizzato a raccogliere suggerimenti ed elaborare contenuti per la stesura definitiva dello stesso il Piano triennale, definitivamente adottato con DGR n. 37 del 28.01.2014. Il Piano è strettamente collegato con il Piano della Performance e con il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* adottato con DGR 239/2013 ancorché la previsione dell'art. 10 del d.lgs.vo 150/2009 non sia direttamente applicabile all'ordinamento regionale. L'insieme dei tre Piani, che vengono peraltro resi sinergici nel PTPC, definiscono, pertanto, un corpus organico di misure organizzative e di auto amministrazione che possono permettere alla Regione di agire concretamente sul piano del miglioramento complessivo dell'azione amministrativa.

Obbligo di pubblicazione, art.11 commi 6 e 8 D.LGS n.150/2009

Come già illustrato, per quanto concerne gli obblighi in materia di trasparenza si precisa che l'Amministrazione con il nuovo sito istituzionale pubblicato il 7 dicembre 2010 e migrato sulla nuova piattaforma open source (Lifray) nel corso del 2013, ha provveduto alla creazione di una apposito canale denominato "Amministrazione trasparente" strutturato in varie sezioni all'interno delle quali sono pubblicati i dati previsti dall'art. 11 del d.lgs 150/2010. (<http://www.regione.umbria.it/amministrazione-trasparente>).

Rispetto agli adempimenti del d.lgs 150/2009 si precisa che, con nota n. 71368 del 27/05/2014, la dirigente Responsabile della Trasparenza, dr.ssa Angela Bistoni, ha attestato che "sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione cui all'art. 11 del d. lgs. 150/2009 e che la Giunta Regionale ha pre-adottato con atto n. 36 del 28/1/2014, il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016*. Relativamente all'art. 14, gli obblighi sono stati assunti secondo le modalità riportate nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Performance".

Parimenti il dirigente del Servizio *Controllo strategico e valutazione politiche*, Dott. Bruno Pinchi, ha comunicato al Servizio *Organizzazione e gestione del personale*, con mail del 14 maggio 2014, che in data 24 febbraio 2014 il presidente dell'OIV, dott. Giuseppe Pisauro, ha inviato il parere a supporto della valutazione dell'attività dei Direttori regionali e degli enti e agenzie regionali e che, relativamente agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 14 del d.lgs. 150/2009, l'OIV ha emesso l'attestazione di competenza. Tale attestazione, nonché i documenti allegati, sono rinvenibili nel sito istituzionale della Regione Umbria all'indirizzo

<http://www.regione.umbria.it/amministrazione-trasparente>

documenti allegati, sono rinvenibili nel sito istituzionale della Regione Umbria all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/1210>.

Relazione della performance, art.14 comma 6 D.LGS n.150/2009

L'Amministrazione regionale non è sottoposta agli obblighi previsti dall'art. 14 comma 6 del D.LGS n.150/2009 di validazione da parte dell'OIV della relazione della performance, in quanto l'art. 16 comma 1 del medesimo D.lgs sancisce esplicitamente che *"Negli ordinamenti delle regioni, trovano diretta applicazione le disposizioni dell'articolo 11, commi 1 e 3"* e non anche l'art. 14 comma 6. Tale esclusione è stata ribadita anche dall'ANAC che con la delibera n. 23/2012 e successivamente con la circolare 12/2013 ha chiarito che *"... le regioni, gli enti regionali, le amministrazioni del servizio sanitario nazionale e gli enti locali, stante il mancato rinvio dell'art. 16, comma 2, del d. lgs. n. 150/2009 all'art. 14 dello stesso decreto, salvo quanto espressamente previsto dalla normativa di adeguamento, hanno la facoltà, e non l'obbligo, di costituire l'OIV, in quanto, nella loro autonomia, possono affidare ad altri organi i compiti previsti dai principi di cui alle disposizioni del d. lgs. n. 150/2009 indicate nel citato art. 16"*.

L'Amministrazione regionale ha, comunque, adeguato il proprio ordinamento ai principi contenuti al comma 2 dell'art. 16 del D.lgs. 150/2009 intervenendo legislativamente con la legge regionale n. 4/2010 e attribuendo le funzioni di OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) di cui all'art. 14 del decreto "Brunetta" (d.lgs 150/2009) all'organismo preposto al controllo strategico, istituito ai sensi della legge regionale n. 13/2000. Con successiva DGR 818/2011 è stata adottata la disciplina inerente l'OIV e di supporto al controllo strategico cui spetta in particolare:

- fornire alla Giunta regionale elementi a supporto della valutazione dell'attività dei direttori regionali e degli enti e agenzie regionali;
- collaborare alla predisposizione e all'aggiornamento delle linee guida e delle metodologie del sistema di misurazione, valutazione della performance dell'organizzazione, dei dirigenti e dei dipendenti;
- attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

Le attestazioni espresse dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150/2009 per l'anno 2013 e per l'anno 2014 sono direttamente consultabili nel sito istituzionale al seguente link <http://www.regione.umbria.it/1210>.

Perugia, 29/05/2014

Il Dirigente del Servizio Organizzazione
e gestione del personale
Ing. Stefano Guerrini

FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE DELLE CATEGORIE PROFESSIONALI PER L'ANNO 2013, PREINTESA DEL 29.05.2014.

Relazione tecnico-finanziaria

1. Costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013

La costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013, tenuto conto di quanto indicato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1412 del 09.12.2013 recante linee guida ed indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali per l'anno 2013, è stata effettuata con determinazione dirigenziale n.10232 del 19.12.2013 ed integrata con determinazione dirigenziale n.4255 del 28.05.2014 sulla base delle disposizioni contrattuali e normative vigenti di seguito riportate. A tal fine è stato preso a riferimento quanto indicato dalla Giunta regionale con deliberazione n.515 del 12.05.2014 recante ad oggetto "Contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali, ulteriori determinazioni sulle risorse dell'anno 2013" relativamente alle azioni da porre in essere per garantire una equilibrata gestione della dinamica delle risorse complessivamente destinate alla contrattazione decentrata integrativa e relativamente al contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale regionale.

L'ammontare complessivo del fondo per l'anno 2013 è di € 9.302.435,00.

1.1 Risorse storiche consolidate

Le risorse storiche consolidate di cui all'art.31 comma 2 CCNL 22.01.2004 ammontano ad € 6.739.981,00.

1.2 Incrementi aventi carattere di certezza e stabilità quantificati in sede di CCNL

Gli incrementi del Fondo esplicitamente quantificati in sede di CCNL aventi carattere di certezza e stabilità sono:

- € 235.464,00 CCNL 22.1.2004, art.32 comma 1 (0,62% MS 2001);
- € 189.890,00 CCNL 22.1.2004, art.32 comma 2 (0,50% MS 2001);
- € 75.956,00 CCNL 22.1.2004, art.32 comma 7 (0,20% MS 2001) (quota per Alte Professionalità);
- € 151.937,00 CCNL 09.05.2006, art.4 comma 5 (0,50% MS 2003);
- € 214.794,00 CCNL 11.04.2008, art.8 comma 6 (0,60% MS 2005).

Gli importi del monte salari, esclusa la quota per dirigenza, sono i seguenti:

- MS 1997= € 28.614.417,00;
- MS 2001= € 37.978.000,00;
- MS 2003= € 30.387.390,00;
- MS 2005= € 35.799.016,00.

1.3 Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Gli altri incrementi con carattere di certezza e stabilità sono, come individuati dalle norme contrattuali, i seguenti:

- € 79.896,00 CCNL 05.10.2011, art.4 comma 2.

Tali risorse rappresentano gli importi della RIA del personale cessato negli anni precedenti. Per gli anni 2011, 2012 e 2013 tale importo non è stato incrementato, in ottemperanza a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n.1391 del 21.11.2011 con la quale sono state definite le modalità applicative delle disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'art.9 del DL n.78/2010, convertito con modificazioni con legge n.122/2010 atteso quanto indicato dalla circolare della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n.11/17/CR06/C1 del 13.10.2011.

- € 92.239,00 CCNL 01.04.1999, art.15 comma 5.

Atteso l'incremento della dotazione organica disposta con DGR n.902 del 23.07.2012 per n.14 posizioni corrispondenti al numero delle unità di personale trasferite nei ruoli regionali dall'Agenzia di promozione turistica dell'Umbria soppressa con LR n.10/2012, tale importo è stato determinato moltiplicando il numero dei nuovi assunti (n.14) per il valore medio pro-capite annuale delle risorse decentrate stabili disponibili per il personale correlato alla dotazione organica previgente l'incremento (€ 6.588,50), come indicato nel parere ARAN RAL077.

1.4 Risorse variabili

Le risorse aventi carattere di variabilità sono annualmente oggetto di valutazione della Giunta regionale.

Per l'anno 2013, con la citata deliberazione n.1412/2013, la Giunta regionale ne ha deciso l'utilizzo tenuto conto delle risorse complessivamente destinate alla contrattazione integrativa e verificato il rispetto dei seguenti parametri di virtuosità per l'anno 2012:

- a) patto di stabilità interno, come certificato dal Servizio Bilancio e finanza con nota n.48663 del 26.03.2012;
- b) incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente inferiore al 50%, come certificato dal Servizio Controllo di gestione, analisi finanziarie, economiche e patrimoniali con determinazione n.2134 del 12.04.2013;
- c) obbligo di riduzione della spesa di personale ex art.1, comma 557 L.296/2006, come certificato dal Servizio Amministrazione del personale con determinazione n.2737 del 03.05.2013.

Atteso quanto sopra, le risorse variabili quantificate per l'anno 2013 sono le seguenti:

- € 343.373,00 CCNL 01.04.1999, art.15 comma 2 (1,2% MS 1997);

- € 155.000,00 CCNL 01.04.1999, art.15 comma 1 lettera m) (economie da straordinario);

- € 91.162,00 CCNL 09.05.2006, art.4 comma 5 (0,3% MS 2003);
- € 322.191,00 CCNL 11.04.2008, art.8 comma 6 (0,9% MS 2005);
- € 131.250,00 CCNL 01.04.1999, art.15 comma 1 lettera k):incentivi per l'area tecnica ai sensi dell'art.92 commi 5 e 6 DLgs n.163/2006 e disciplina regionale di cui alla deliberazione n.278/2010;
- € 15.062,00 CCNL 01.04.1999, art.15 comma 1 lettera k): recupero somme per attività di controllo sugli incarichi extraufficio ex art.53, comma 7 DLgs n.165/2001 e deliberazione n.2110/2003;
- € 139.256,00 CCNL 01.04.1999, art.15 comma 1 lettera k): 50% delle economie derivanti dai piani di risparmio di cui all'art.16, commi 4 e 5 del DL n.98/2011, convertito con modificazioni con legge n.111/2011. La Giunta regionale, con la citata deliberazione n.1412/2013 ha confermato quanto già stabilito per l'anno 2013 con la deliberazione n.314 del 27.03.2012 di individuazione, per il triennio 2012-2014, dei piani di razionalizzazione della spesa sui quali accertarsi economie aggiuntive rispetto a quanto già definito dalla normativa vigente.

Con verbale n.20 del 09.05.2014 il collegio dei revisori dei conti ha certificato i suddetti risparmi per l'anno 2013.

1.5 Decurtazioni del Fondo

Il fondo è stato ridotto per gli importi relativi agli elementi retributivi accessori del personale cessato nell'anno 2012, secondo i criteri disposti dalla citata deliberazione n.1391/2011. Tale riduzione è di € 146.008,00 determinata secondo quanto indicato all'allegato B) della citata determinazione dirigenziale n.4255/2014, alla quale si somma la riduzione in termini di rateo per il personale cessato nell'anno 2013 pari a € 104.667,00.

Sul punto in particolare la Giunta regionale, con la citata deliberazione n.515/2014, auspicando chiarimenti che sulla materia delle risorse per la contrattazione decentrata integrativa dovranno essere forniti dalla specifica commissione della Conferenza Unificata, ha dato mandato, a scopo prudenziale, di non utilizzare gli importi derivanti dai diversi metodi di determinazione delle riduzioni da apportare al fondo per il personale cessato.

1.6 Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- a) Totale risorse stabili sottoposte a certificazione: € 8.082.509,00
- b) Totale risorse variabili sottoposte a certificazione: € 1.219.926,00
- c) Totale Fondo sottoposto a certificazione: € 9.302.435,00.

1.7 Risorse temporaneamente allocate all'interno del Fondo

Le risorse temporaneamente allocate all'interno del Fondo sono pari a € 448.360,00 e rappresentano, ai sensi dell'art.29 comma 2 e dichiarazione congiunta n.14 CCNL 22.01.2004,

le risorse di bilancio utilizzate per il riallineamento dei maggiori importi per progressioni orizzontali derivanti da rinnovi contrattuali.

Per l'anno 2013 tali risorse sono state ridotte di € 8.872,00 per gli importi riferiti al personale cessato nell'anno 2012.

1.8 Risorse temporaneamente rese indisponibili

Le risorse temporaneamente rese indisponibili sono pari a € 35.951,00 e rappresenta, come anzidetto con riferimento alla citata deliberazione n.515 del 2014, l'importo da accantonare e rendere indisponibile nelle more di ulteriori determinazioni attesi i chiarimenti che sulla materia delle risorse per la contrattazione decentrata integrativa dovranno essere forniti dalla specifica commissione della Conferenza Unificata.

2. Destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013

La destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, è stata formalmente concordata con le Rappresentanze sindacali in sede di preintesa dell'accordo integrativo per l'anno 2013 sottoscritta in data 29.05.2014.

Con la preintesa in parola (art.1) le Parti hanno condiviso di ripartire alle politiche di sviluppo del personale regionale una quota destinata a remunerare istituti stabili, pari al 80% delle risorse ed una quota destinata a remunerare istituti variabili, pari al 20% delle risorse del Fondo.

2.1 Destinazioni non regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2013 (preintesa)

Le risorse del Fondo che hanno natura obbligatoria e non sono state oggetto di negoziazione ammontano a complessivi € 8.141.320,00 e remunerano istituti già negoziati ovvero perfezionati. Si fa riferimento a:

- € 3.295.569,00 per progressioni economiche orizzontali in godimento e quota accantonata;
- € 3.457.446,00 per retribuzione di posizione delle posizioni organizzative;
- € 539.154,00 per indennità di comparto;
- € 2.540,00 per indennità ex art.37 CCNL 06.07.1995;
- € 75.956,00 per Alte professionalità. Si precisa che in quanto le Alte professionalità non sono istituite, tale importo è destinato ad economia di esercizio;
- € 639.405,00 per indennità ex art.17 CCNL 01.04.1999, contratto integrativo per l'anno 2006 come modificato dall'accordo del 02.02.2010 e come disciplinate dalla determinazione dirigenziale n.3593/2010;
- € 131.250,00 per incentivi per l'area tecnica e legale corrisposti secondo quanto stabilito dalla vigente disciplina regionale.

2.2 Destinazioni regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2013 (preintesa)

Le risorse del Fondo che sono state oggetto di negoziazione ammontano a complessivi € 1.161.115,00.

Le risorse finalizzate all'incentivazione della qualità e della capacità innovativa nonché alla remunerazione della produttività del personale delle categorie professionali di cui all'art.2 della preintesa ammontano a € 1.125.164,00 e sono corrisposte a seguito del processo di valutazione delle prestazioni che tiene conto dell'effettivo incremento di produttività e di miglioramento quali-quantitativo della prestazione del dipendente osservato secondo quanto indicato dal vigente sistema di valutazione. Le risorse eventualmente non spese a tale titolo sono destinate al fondo delle risorse decentrate del personale delle categorie professionali dell'anno 2014.

Il successivo art.3 della preintesa dispone il rinvio a successive determinazioni, fino ai chiarimenti che sulla materia delle risorse per la contrattazione decentrata integrativa dovranno essere forniti dalla specifica commissione della Conferenza Unificata, per la destinazione e ripartizione delle risorse accantonate e rese indisponibili pari a € 35.951,00.

2.3 Sintesi della destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013 sottoposto a certificazione.

- a) Destinazioni non regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2013 € 8.141.320,00;
- b) Destinazioni regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2013 € 1.125.164,00;
- c) Somme non destinate € 35.951,00;
- d) Totale destinazione del Fondo sottoposto a certificazione € 9.302.435,00.

2.4 Attestazione del rispetto di vincoli di carattere generale

In considerazione di quanto evidenziato ai punti precedenti si attesta:

- a) che le risorse quantificate e destinate al Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013 trovano puntuale copertura finanziaria nei capitoli di spesa del bilancio regionale;
- b) che gli incentivi economici per l'anno 2013 vengono corrisposti a seguito del processo delle prestazioni e dei risultati secondo quanto stabilito dal vigente sistema permanente di valutazione;

3. Schema generale riassuntivo del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013 e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

3.1 Schema generale

- Costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013 € 9.302.435,00
- Destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013 € 9.266.484,00
- Somme non destinate per l'anno 2013 € 35.951,00;
- Costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012 € 9.486.609,00

- Destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012 € 9.486.609,00

Il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013 presenta una variazione in diminuzione, rispetto al medesimo fondo dell'anno 2012, di un importo di € 184.174,00 mentre ulteriori € 35.951,00 non sono destinati atteso quanto indicato dalla citata deliberazione n.515/2014.

Si richiama sul punto quanto disposto dalla Corte dei conti, sezione riunita di controllo con deliberazione n.51/2011 con la quale si precisa che al fine del rispetto dell'art.9 comma 2/bis del DL n.78/2010, convertito con modificazioni con legge n.122/2010 (divieto di superamento, per gli anni 2011-2014, dell'ammontare complessivo dei fondi di contrattazione rispetto al corrispondente importo dell'anno 2010 ridotto altresì in misura proporzionale alle cessazioni di personale) l'importo del fondo per l'anno 2010 e seguenti è sterilizzato di quanto corrisposto a titolo di incentivi per l'area tecnica e legale e pertanto:

- Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2010 "sterilizzato" € 9.047.581,00 (Tetto);
- Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2010 ridotto degli importi per le cessazioni di personale (limite 2013) € 8.796.906,00;
- Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013 depurato delle voci non soggette a limite € 8.657.391,00.

Le voci non soggette a limite, complessivamente pari a € 645.044,00 sono le risorse di natura variabile che, verificate annualmente, non determinano alcun incremento alle risorse decentrate integrative complessivamente intese ed alla correlata spesa e precisamente:

- economie per lavoro straordinario € 155.000,00;
- piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa € 139.256,00;
- incentivi per l'area tecnica € 131.250,00;
- risorse per personale trasferito ex legge regionale 10/2012 € 92.239,00;
- risorse ex legge regionale n.8/2013 € 127.299,00 (per queste risorse la citata deliberazione n.515/2014 ne ha previsto l'utilizzo per la quota parte derivante dalla riduzione stabile del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza rapportata al 01.10.2013, data di efficacia dell'intervento operato sulla dotazione organica. Ne consegue che la quota parte residuale dal complesso delle risorse espunte (€ 509.197,00) e pari a € 381.898,00 costituisce economia di spesa dell'anno 2013.

Per quanto sopra, si attesta il rispetto del limite di spesa ex art.9 comma 2/bis del DL n.78/2010.

4. Compatibilità economico-finanziaria e copertura degli oneri del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013

4.1 Compatibilità economico-finanziaria

Le risorse finanziarie del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013 aventi carattere di certezza e stabilità sono state imputate, per i valori di competenza, con legge regionale 9 aprile 2013, n.9 recante il Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2013 al capitolo di spesa n.282 (in complessivi € 9.000.000,00).

A tali risorse si aggiungono le risorse variabili che specifiche disposizioni contrattuali ne acconsentono l'utilizzo per l'anno 2013 nei termini indicati al precedente punto 1.4 che gravano sui competenti capitoli di spesa come indicati al successivo punto 4.2.

Si attesta pertanto la compatibilità economico finanziaria del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013 nell'importo quantificato in complessivi € 9.302.435,00.

4.2 Verifica della copertura finanziaria delle voci di destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013

Le voci di destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013 trovano copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio regionale per l'anno 2013 di cui ai seguenti capitoli e correlati impegni di spesa:

- capitolo di spesa n.282 (fondo risorse decentrate) per € 8.822.094,00
- capitolo di spesa n.282 (fondo risorse decentrate) per € 75.956,00 destinati ad economia di esercizio per quota alte professionalità non assegnate;
- capitolo di spesa n.280 (stipendi e retribuzioni) per € 120.573,00;
- capitolo di spesa n.300 (spesa per missioni) per € 12.500,00;
- capitolo di spesa n.290 (fondo per lo straordinario) per € 125.000,00;
- capitolo di spesa n.276 (recupero somme extraufficio) per € 15.062,00;
- capitolo di spesa n.6073 (incentivi area tecnica) per € 99.339,00;
- capitolo di spesa n.294 (incentivi area tecnica) per € 3.360,00;
- capitolo di spesa n.297 (incentivi area tecnica) per € 28.551,00.

La presente relazione tecnico-finanziaria riguardante costituzione, destinazione e finanziamento del Fondo delle risorse decentrate per il personale delle categorie professionali per l'anno 2013, come oggetto di preintesa sottoscritta in data 29.05.2014 con le Rappresentanze sindacali, è trasmessa per gli adempimenti di competenza.

Perugia, 30.05.2014

Il Dirigente
Servizio Amministrazione
del personale
Adele Lammoglie